

CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE

*Processo Legislativo
Settore Commissioni Consiliari*

MOZIONE

N. 557

DECRETO MINISTERIALE PER I PUNTI NASCITE IN ZONE MONTANE

Presentata dai Consiglieri regionali:

*BATZELLA STEFANIA (prima firmataria), ANDRISSI GIANPAOLO,
BERTOLA GIORGIO, BONO DAVIDE, CAMPO MAURO WILLEM,
FREDIANI FRANCESCA, MIGHETTI PAOLO DOMENICO, VALETTI
FEDERICO*

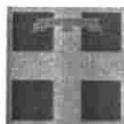
Protocollo CR n. 41465

Presentato in data 23/11/2015

X LEGISLATURA



CL-02-18-02/560/2015(X)

CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTEAff. Tg. li
Hm

Al Presidente del Consiglio regionale del Piemonte

MOZIONE N. 557

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 102 del Regolamento interno,
trattazione in Aula ☒
trattazione in Commissione ☐

OGGETTO: decreto ministeriale per i punti nascite in zone montane**Premesso che:**

l'articolo 3 della Costituzione prevede che *"Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale";*

l'articolo 32 della costituzione cita: *"La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti. Nessuno può essere obbligato a un determinato trattamento sanitario se non per disposizione di legge. La legge non può in nessun caso violare i limiti imposti dal rispetto della persona umana";*

l'articolo 9, comma 1 dello Statuto regionale: *"La Regione promuove e tutela il diritto alla salute delle persone e della comunità"*

Premesso ancora che:

con DECRETO del 2 aprile 2015, n. 70 (GU n.127 del 462015) ad oggetto *"Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera"* si ridefiniscono le caratteristiche delle strutture ospedaliere;

Individuato che:

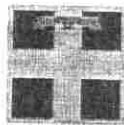
con D.G.R. n. 1-600 del 19/11/2014 e 1-924 del 23 gennaio 2015 si è provveduto ad adeguare la rete ospedaliera agli standard della legge 135/2012 e del Patto per la Salute 2014/2016;

Tenuto conto che

in data 11 novembre il Ministro Beatrice Lorenzin ha firmato il decreto con il quale apre alla possibilità di sperimentazione in aree montane di punti nascite inferiori ai 500 parti annui, a condizione che vengano mantenuti gli standard di qualità e di sicurezza previsti dalla normativa. Nel decreto si affida al Comitato Percorso Nascita Nazionale il compito di esprimere un parere sulle richieste di deroga avanzate dalle Regioni e dalle Province di Trento e Bolzano.

Tenuto conto inoltre che

14:08 23 Nov 15 A0100B 002202



lo standard qualitativo di sicurezza nei punti nascita è definito tramite la proporzione di parti con taglio cesareo primario e il numero totale di parti che deve essere inferiore al 15%;

il Ministero della Salute in collaborazione con l'Agenzia Nazionale per i servizi Sanitari Regionali (AGENAS) ha introdotto il Programma Nazionale Esiti (PNE) per la valutazione degli esiti degli interventi sanitari;

Si impegna l'assessore competente affinché:

sia richiesta la deroga per punti nascita con numero di parti inferiore ai 500 parti in aree montane;

venga avanzata deroga da sottoporre al comitato percorso nascita nazionale come da sperimentazione in aree montane del decreto Lorenzin.

Primo firmatario
Stefania BATZELLA